

Tab. 12- Sintesi della gestione in termini di cassa (mgl. €)

	(1)	(2)	(3)	(3)	Differenze		(4)	(5)	(6=4+5)	(7=3/6)
	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Riscossioni/ pagamenti	in più	in meno	Residui Iniziali	Accertamenti/ impegni	Totale	
ENTRATE										
Tit. I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	17.631	2.976	20.607	20.692	85	-	1.481	20.541	22.022	94%
Tit. II -Altre entrate	5.130	4.851	9.981	10.934	953	-	1.689	11.651	13.340	82%
Totale entrate correnti	22.761	7.827	30.588	31.626	1.038	-	3.170	32.192	35.362	89%
Tit. III- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	120	-	120	14	-	106	8	14	22	64%
Tit. IV- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. V-Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	120	-	120	14	-	106	8	14	22	64%
Tit. VI -Partite di giro	4.329	-	4.329	4.274	-	55	1.260	4.443	5.703	75%
TOTALE ENTRATE	27.210	7.827	35.037	35.914	1.038	161	4.438	36.649	41.087	87%
SPESE										
Tit. I - Spese correnti	25.126	8.064	33.190	24.644	-	8.546	9.246	27.432	36.678	67%
Tit. II - Spese in conto capitale	6.715	4.529	11.244	5.178	-	6.066	6.811	7.412	14.223	36%
Tit. III - Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. IV -Partite di giro	4.329	-	4.329	4.465	136	-	855	4.443	5.298	84%
TOTALE SPESE	36.170	12.593	48.763	34.287	136	14.612	16.912	39.287	56.199	61%

7 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

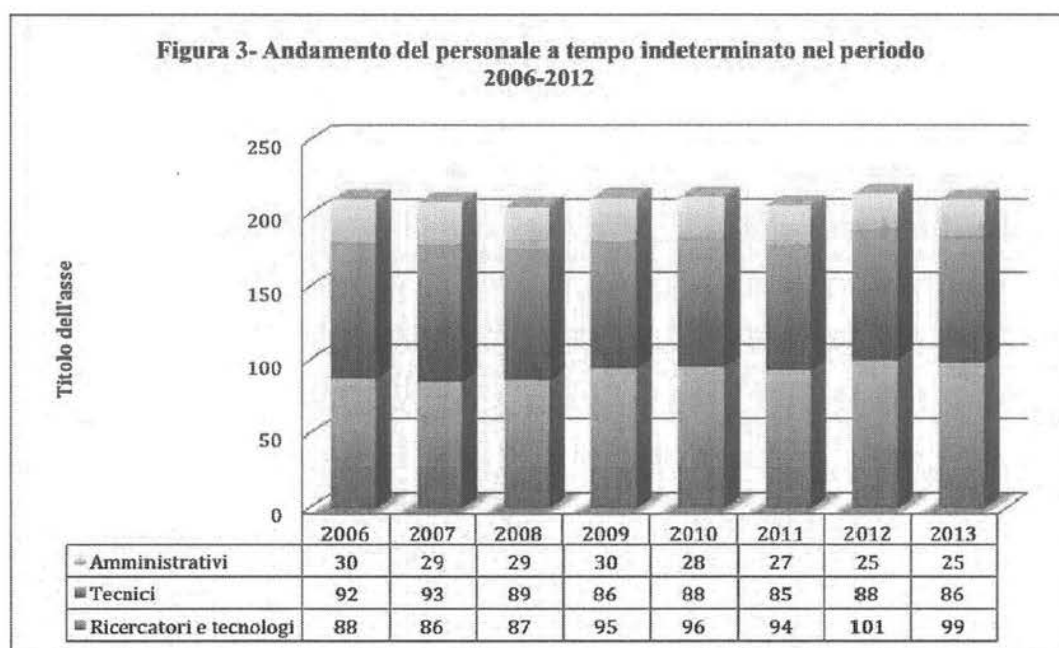
Come precedentemente accennato, nel 2013 si sono verificate 4 cessazioni del personale con contratto a tempo indeterminato delle quali una nel profilo di Primo Ricercatore (II Liv.), una nel profilo di Tecnologo (III Liv.), una nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV Liv.), e una nel profilo di Operatore tecnico Enti di Ricerca (VI Liv.). A fronte di tali cessazioni, non sono state effettuate assunzioni di personale a tempo indeterminato. Conseguentemente l'organico di personale dipendente con contratto a tempo indeterminato passa dai 214 al 31/12/2012 ai 210 al 31/12/2013.

Sempre al 31/12/2013, il personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 - comma 188 - della Legge 266/2005, ammonta a 22 unità.

Al Conto Consuntivo è allegata la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente e, nella situazione patrimoniale, è stato definito l'ammontare del fondo per l'indennità di anzianità.

Infine, nel 2013 è stato sottoscritto con le OOSS rappresentative l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) riferito agli anni 2011 e 2012.

Nella figura 3 è rappresentato l'andamento del personale a tempo indeterminato nel periodo 2006-2013.



8 – SITUAZIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui è stata redatta ai sensi dell'art. 40 del DPR 97/2003, ed evidenzia le seguenti risultanze.

Per i crediti:

- a) si registrano variazioni in diminuzione di € 1.715.107 (38,6%) per effetto delle riscossioni intervenute nell'esercizio 2013, pari a € 1.702.955, che hanno ridotto i crediti dagli iniziali € 4.437.707 al 1/1/2013, ai € 2.722.601 al 31/12/2013;
- b) si registra una riduzione degli stessi per effetto del riaccertamento dei residui attivi di € 12.152, a seguito della riscontrata antieconomicità di riscossione.

Per i debiti, la riduzione dei residui passivi è dovuta sia a più esatti accertamenti delle somme da pagare, che ha comportato annullamenti di impegni di spesa di precedenti esercizi pari a € 708.402, che a pagamenti intervenuti nell'esercizio 2013 per € 8.348.802. Conseguentemente i residui passivi, pari all'inizio dell'esercizio 2013 a € 16.911.939, alla fine dell'esercizio si riducono a € 7.854.735 (53,5%).

Relativamente ai residui attivi e passivi che rimangono iscritti in bilancio, viene di seguito riportata l'analisi per capitolo di bilancio, che ne motiva e sostanzia il riaccertamento.

8.1 RESIDUI ATTIVI

- Cap. 2 - Contributi del MIUR per il funzionamento degli istituti scientifici speciali e per il funzionamento di progetti di ricerca – i residui, riferiti all'esercizio 2003 e pari a € 122.262,56 sono dovuti a contributi di progetti FISR dei quali si è tuttora in attesa dell'incasso a saldo;
- Cap. 3 – Contributo della Regione Piemonte – sono dovuti a saldo di progetti di ricerca relativi ai Bandi Ricerca 2006, che si sono conclusi alla fine del 2009 e la cui rendicontazione si è conclusa, per alcuni alla fine del 2010, mentre per altri alla fine del 2011, agli inizi del 2012 e alla fine del 2013, nonché per quote di progetti di ricerca nell'ambito dei Poli di innovazione iniziati nel 2011 e la cui rendicontazione finale è avvenuta solo alla fine del 2013. Su tale capitolo sono presenti crediti per contributi dovuti sulla base degli Accordi sottoscritti con la Regione Piemonte per il potenziamento della

ricerca e per l'innovazione la cui rendicontazione finale è stata trasmessa all'inizio del 2014 e la cui definizione è soggetta a parere del COREP;

- Capp. 7, 10, 11, 39 – I residui riguardano essenzialmente incassi in attesa di definizione in quanto derivanti sia da fallimenti, a cui si è chiesto l'ammissione al passivo, o da società in amministrazione controllata, ovvero da pratiche non incassate, i cui termini di prescrizione sono stati interrotti, e delle quali si stanno espletando le necessarie formalità per poter rientrare dei crediti ancora in essere, anche rivolgendosi all'Avvocatura di Stato. Relativamente ai fallimenti, per i quali si è chiesto l'ammissione al passivo, si segnala che gli stessi ammontano a € 255.689,00. Sono stati eliminati crediti per Euro 3.032,70 risalenti al 1993, 1995, 1999 e 2008 per fatture considerate inesigibili tenendo conto che il costo per il recupero del credito sarebbe risultato più elevato del credito medesimo.

Complessivamente, i crediti su tali capitoli ammontano alla fine dell'esercizio 2013 a € 442.930 con una riduzione di € 797.955 (64,3%) rispetto al valore all'inizio dell'esercizio, pari a € 1.240.885. Il suddetto valore di € 442.930 è costituito per € 371.793 da crediti riferiti alle gestioni 2010 e precedenti, sui quali non si sono registrati incassi nell'esercizio. L'analisi effettuata sulle singole posizioni emerge alcune partite critiche sia per lo stato di fallimento di alcune ditte (l'importo è pari a € 255.689 come sopra riportato) che alla difficile esigibilità per alcuni contratti a causa di contenziosi, amministrazione controllata, messa in liquidazione ecc.

La situazione analitica dei crediti di difficile riscossione e dei fallimenti, è riportata nella tabella seguente.

Tab. 13 – Crediti di difficile riscossione e società in fallimento

CREDITI DI DIFFICILE RISCOSSIONE	DITTA	CAUSA DI ESIGIBILITA' RITARDATA	ANNO EMISSIONE FATTURE	IMPORTO
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2001	1.797,28
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2003	3.501,55
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2003	1.037,61
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2006	1.770,00
	HEAD ROOM	Vertenza Gestita Da Avvocatura	2007	1.256,40
	MATEGAZZA ANTONIO	Liquidazione	2003	11.377,80
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2003	1.570,33
	BLUE STAR	Vertenza Giudiziale	2003	1.350,00
	COTRAFO	Liquidazione	2007	3.736,81
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2003	5.463,45
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2005	3.811,20
	COSTRUTTORI	Cattivo pagatore	2008	4.080,00
	MACH	Cattivo pagatore	2008	5.757,60
	CPG INTERNATIONAL - CONTRATTO	Ammin. Straordinaria	2003	35.720,62
	CESARE QUARANTA	Cattivo pagatore	2010	21.000,00
	TOTALE			103.230,65

FALLIMENTI	DITTA	ANNO EMISSIONE FATTURE	IMPORTO
	CROWN EX NEFERDIT	1992	10.018,95
	ULTRAVOX SIENA	1995	4.056,26
	BOSCO INDUSTRIE	1995	1.114,39
	NAMICON	1999	444,15
	ILVA PALI DALMINE	2000	1.636,14
	PLLB ELETTRONICA	2002	2.396,37
	TEK-UP	2007	1.749,60
	SELCON	2010	258,00
	ANTONIO MERLONI	2008	480,00
	EUROTRON	2008	25.746,31
	ALITALIA SERVIZI	2008	2.912,40
	RIBES RICERCHE TECNOLOGIE E SERVIZI	2009	204.000,00
ILMAS	2009	876,00	
TOTALE		255.688,57	
TOTALE GENERALE			358.919,22

L'importo sopraesposto di € 358.919 euro costituisce il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2013 e, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio viene reso indisponibile dall'avanzo di amministrazione, fino alla definizione dei suddetti crediti.

- Capp. 12, 15 – Affitto di immobili e Recuperi e rimborsi diversi – I residui si riferiscono a note di debito pagate parzialmente dalla Regione Piemonte e dall'Università degli Studi di Torino.

- Cap. 24 – Depositi a cauzione - I residui iscritti riguardano le cauzioni, versate a suo tempo dall’Ente, a fronte delle utenze ITALGAS e dell’abbonamento a ITALGIUREWEB e che saranno restituite al termine dei contratti.

8.2. RESIDUI PASSIVI

- Cap. 1 – Indennità e rimborsi agli organi di governo dell’Ente – Gli importi dei residui riguardano il compenso spettante al Commissario straordinario, che non è stato ancora erogato in assenza del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto col Ministro dell’economia e delle Finanze di cui all’art. 2 del DPCM 14 febbraio 2013.
- Cap. 4 – Stipendi, indennità e altri assegni al personale – Gli importi dei residui riguardano gli adeguamenti da effettuare a favore del personale, sulla base del CCI 2006-2008, oggetto dei passaggi di cui agli art. 53, 54 e 15 del CCNL 2006-2009. Tali adempimenti contrattuali si sono conclusi nell’esercizio 2012, ma resta pendente la possibilità di contenzioso derivante dal mancato riconoscimento delle decorrenze previste dal CCNL. L’applicazione dei suddetti articoli, è stata effettuata considerando la decorrenza del superamento delle prove concorsuali (per l’applicazione dell’art. 15) o selettive (per l’applicazione degli articoli 53 e 54).
- Cap. 7 – Fondo per il miglioramento dell’efficienza e per il trattamento accessorio al personale – I residui sono dovuti all’applicazione del C.C.I. riferito agli anni 2011 e 2012 e attualmente in fase di certificazione da parte dell’Organo di Controllo ai sensi dell’art. 40-bis del d.lgs. 165/2001.
- Cap. 8 – Compensi per partecipazione ai proventi – I residui sono dovuti a compensi ancora da definire per l’anno 2011 e 2012 (proventi da prestazioni relative a quote di iscrizione percepite a fronte dell’organizzazione di convegni e congressi, con quote da attribuire al personale come da Regolamento).
- Capp. 12, 13 e 14 – Oneri previdenziali di legge su trattamenti al personale – sono direttamente correlati agli importi di cui ai capp. 4, 7 e 8 precedentemente trattati.
- Cap. 15 – Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie – i residui presenti sono relativi ad un corso di formazione per il personale direttamente coinvolto nella gestione delle pratiche pensionistiche INPDAP.
- Capp. 17, 18 art. 1 e 2, 26, 27, 28 art. 1 e 2, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36 art. 2, 37, 38 e 41– Spese per il funzionamento delle Strutture e per l’esecuzione di progetti di ricerca e attività

commerciale – Spese per progettazioni, collaudi e consulenze – Spese per manutenzione di mobili, attrezzature e noleggi di macchine – Spese per manutenzioni di locali e impianti – Spese per pulizia di locali – Spese per la vigilanza degli immobili – Spese telefoniche – Spese per acqua potabile - Spese per energia elettrica – Spese per la conduzione degli impianti termici – Spese per trasporti e facchinaggi – Spese per premi di assicurazione - Spese per stampati e per cancelleria – Altre spese varie di funzionamento - I residui passivi riguardano per la quasi totalità ordini, principalmente contratti pluriennali di fornitura, che si esauriscono a scalare man mano che pervengono le fatture di fornitura; incarichi a studi professionali le cui fatture dovranno pervenire nel 2014; rimborso spese di manutenzioni, pulizia locali, vigilanza ed energia elettrica a carico dell'Area di Ricerca di Torino del CNR non ancora liquidate; pagamento utenze di riscaldamento le cui fatture sono pervenute alla fine del 2013 e sono state pagate all'inizio del 2014, premi di assicurazioni che, pur riguardando il 2011 e il 2012, sono stati definiti alla fine del 2013.

- Cap. 21 – Spese per il funzionamento del Comitato di valutazione – I residui si riferiscono a spese, a fronte di riunioni anni precedenti, liquidati all'inizio del 2014;
- Cap. 22 – Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni – I residui iscritti sono dovuti a somme da erogare per pagamento di spese inerenti a Convegni scientifici tenuti presso l'Ente, eventi scientifici connessi ai progetti EMRP, frequenza Scuola di Varenna che sono attualmente in corso di definizione.
- Capp. 23, 24, 55, 59, 60, 61, 62 – Spese per l'acquisto di giornali e riviste e spese di pubblicazioni – Oneri vari straordinari – Spese per l'acquisto e la manutenzione straordinaria di beni mobili per attività di ricerca, attività commerciale e con finanziamento di enti pubblici – Spese per libri e riviste inventariabili – I residui sono riferiti anche ad ordini tuttora aperti o le cui fatture sono in parte pervenute nei primi mesi del 2014.
- Cap. 53 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori - I residui riguardano il pagamento delle spese processuali e degli interessi relativi ad una causa in corso affidata all'Avvocatura dello Stato (Foster Wheeler) la cui definizione si presume che avverrà nel corso del 2014. In merito a tale contenzioso, nel 2013 l'Avvocatura dello Stato ha vinto il ricorso in primo grado e nel 2014 è prevista la sentenza di Appello.
- Cap. 43 – Spese per borse di addestramento alla ricerca e assegni di ricerca – I residui si riferiscono ai rimborsi a Politecnico di Torino, Università di Torino e Università di Napoli per le spese di soggiorno all'estero di dottorandi, la cui definizione è in corso con l'acquisizione dei documenti giustificativi la spesa.

- Cap. 45 – Trasferimenti correnti derivanti da contratti di ricerca – I residui riguardano le quote che INRIM deve versare ai partner nei contratti regionali e per i quali si è provveduto ad effettuare i rendiconti finali. Per prassi cautelativa, il versamento è effettuato ad avvenuta ricezione del contributo da parte della Regione Piemonte.
- Cap. 46 – Interventi assistenziali a favore del personale – I residui, riferiti ad anni precedenti il 2011, sono dati dai fondi non erogati al personale e, che per effetto del vigente regolamento, ritornano nelle disponibilità per gli esercizi 2012 e successivi. I residui riferiti all'anno 2011 e 2012 sono determinati da sussidi e borse per tali anni, il cui bando, emesso all'inizio del 2014, è in corso di definizione;
- Cap. 66 – Depositi a cauzione - Gli impegni sono inerenti alle cauzioni per utenze gas da riscaldamento. Si precisa che per dette utenze sono stati acquisiti i servizi in Consip e pertanto le cauzioni saranno restituite a Italgas a definizione del contratto in scadenza;
- Cap. 50 – IRAP I residui e le motivazioni sono strettamente connessi ai capitoli del personale e degli oneri;
- Capp. 57 e 58 – Manutenzione straordinaria di immobili e costruzione di laboratori – I residui sono riferiti a rilevanti opere di manutenzioni tuttora in essere, che vengono fatturati per stati di avanzamento. Su tale capitolo è tutt'ora accantonato il residuo importo di € 1.525.892,74 facente parte del contributo espressamente assegnato dal MIUR per la messa a norma degli edifici ex IMGIC;
- Cap. 68 – Indennità di anzianità al personale – l'impegno del 1999 è relativo al fondo vincolato relativo al personale ex IEN (v. delibera del CdA n. 63 del 17/12/1999). Tale fondo, per sua natura infruttifero, va ad esaurimento in fase di erogazione delle indennità al personale che ad esso era stato iscritto. Tra gli impegni presenti alcuni si riferiscono a Indennità di anzianità che, per effetto di quanto previsto dal DL 78/2010, sono stati versati all'inizio del 2014 al personale interessato tenendo conto delle periodicità di legge.

9 – CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude con un disavanzo economico di € 1.404.749, pari al decremento della situazione patrimoniale.

Tale disavanzo deriva da:

- Disavanzo tra valore e costi della produzione - € 15.855
- Disavanzo tra rettifiche, proventi e imposte - € 1.420.605
- Totale disavanzo economico - € 1.404.750

La sintesi del conto economico è di seguito riportata.

Tab. 14 - Sintesi del conto economico (mgl. €)

	2013	2012
A) Valore della produzione	35.184	33.018
B) Costi esterni	11.649	7.831
C) Valore Aggiunto (VA)	23.535	25.187
D) Costi del personale	13.880	14.688
E) Margine operativo lordo (MOL)	9.655	10.499
F) Ammortamenti e accantonamenti	9.640	7.154
G) Margine operativo netto (MON)	15	3.345
F) Proventi ed oneri della gestione accessoria - proventi finanziari	-	-
H) Risultati ante oneri finanziari (EBIT)	15	3.345
I) Oneri finanziari	-	-
J) Risultato ordinario	15	3.345
L) Proventi e oneri straordinari	483	256
M) Risultato ante imposte	498	3.601
N) Imposte dell'esercizio	1.903	1.745
O) Risultato netto	- 1.405	1.856

Dall'analisi sopra riportata emergono le cause del disavanzo economico dell'esercizio 2013, principalmente ascrivibili ad un decremento di circa 1,6 milioni di euro del valore aggiunto dell'esercizio 2013 rispetto a quello del 2012. In particolare, pur in presenza di un incremento del

valore della produzione di circa 2,2 milioni di euro, si ha un incremento dei costi esterni di 3,8 milioni di euro. Ciò è esclusivamente dipeso dalle modalità di gestione del Fondo Ordinario dello Stato per il finanziamento dei progetti premiali di cui all'art. 14, comma 2 del D.lgs. 213/2009. In altri termini, la quota per i progetti premiali riferita all'annualità 2011, è stata assegnata all'INRIM solo nel mese di ottobre 2012, con la conseguenza che gran parte delle spese per l'attuazione dei programmi approvati sono gravate sull'esercizio 2013.

E', comunque, da porre in evidenza, non solo che il risultato economico prima delle imposte è positivo e pari a 498 migliaia di euro, ma anche che il disavanzo economico dell'esercizio 2013 trova ampio margine di recupero nel positivo avanzo economico dell'esercizio 2012 pari, come riportato nella precedente tabella 14, a 1,8 milioni di euro.

In merito ai criteri di valutazione, si rappresenta che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente e che, per ciò che riguarda gli ammortamenti, gli stessi sono stati valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri Vigilanti). Tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

• fabbricati	3%
• impianti generici	10%
• mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
• strumenti elettronici ed elettrici	25%
• automezzi	20%

10 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo. Nella Tab. 15, si riporta la sintesi della situazione patrimoniale.

Al fine di chiarire i criteri di redazione della situazione patrimoniale, che comunque non sono variati nel corso dell'esercizio, si specifica:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;

- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2013;
- g) i fondi per ripristino investimenti, sono stati valutati sulla base dei coefficienti di ammortamento indicati nel conto economico.

Tab. 15 - Sintesi della situazione patrimoniale (mgl. €)

ATTIVITA'		
	2013	2012
Disponibilità liquide	23.508	21.881
Residui attivi	5.161	4.438
Crediti bancari e finanziari	118	114
Scorte	10	14
Immobili e immobilizzazioni tecniche	96.763	91.943
Totale	125.560	118.390
PASSIVITA'		
	2013	2012
Residui passivi	21.204	16.912
Fondo indennità di anzianità	11.582	11.093
Fondo svalutazione crediti	360	127
Fondo di ammortamento	59.099	55.537
Totale	92.245	83.669
Avanzo/Disavanzo economico	- 1.405	1.856
Totale	90.840	85.525
Fondo di dotazione	34.720	32.865
Totale a pareggio	125.560	118.390

La situazione patrimoniale evidenzia un decremento del patrimonio netto di 1.405 migliaia di euro, corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio.

11 – CONCLUSIONI

Il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 è stato predisposto secondo il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza di cui l'Istituto si è dotato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 17 del decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38 istitutivo dell'INRIM.

Il risultato di bilancio si presenta positivo sotto il profilo dell'equilibrio finanziario in quanto l'avanzo di amministrazione risulta pari a 7,5 milioni di euro, dei quali 4,8 costituiscono ulteriori disponibilità per l'esercizio 2014.

L'avanzo di competenza negativo, pari a circa 2,6 milioni di euro, e il disavanzo economico di 1,4 milioni di euro, vanno contestualizzati rispetto alle modalità con cui viene assegnato il Fondo Ordinario dello Stato riferito ai progetti premiali. Infatti, la quota riferita all'annualità 2011 è stata approvata nel mese di ottobre 2012, mentre la quota riferita alla successiva annualità 2012 è stata approvata solo nel mese di marzo 2014.

Tale posta, che per Legge è pari al 7% del Fondo ordinario, per l'INRIM è ben superiore: infatti, con riferimento alle annualità 2011 e 2012, ha costituito rispettivamente il 21% e il 23% dell'assegnazione ordinariamente spettante per tali esercizi.

Ed in tale contesto, l'incertezza, legata sia alle regole di accesso in quanto ogni annualità ha avuto regole diverse, sia alle tempistiche dell'iter autorizzativo, pone rilevanti difficoltà in termini di programmazione dell'utilizzo delle risorse.

Conclusivamente, si auspica che l'assegnazione del Fondo Statale per i progetti premiali relativi all'annualità 2013, ed in generale per le successive annualità, trovi una certezza sia sotto il profilo regolamentare che sotto il profilo temporale, al fine di consentire una efficace gestione delle risorse necessarie per il raggiungimento di obiettivi di eccellenza scientifica.

Il Presidente

(Prof. Massimo Inguscio)

PAGINA BIANCA